

Signore, dove dimori?



Adorazione Eucaristica Comunitaria del Giovedì Santo

18 aprile 2018 - ore 23.00
Presiede fr. Nazario Vasciarelli

INTRODUZIONE

L: Questa sera, insieme, ancora una volta, mettiamo in pratica le parole del Signore che ci dice “**vegliate per non cadere in tentazione**” e “**chiedete insieme la stessa cosa al Padre**”.

Ci riuniamo per sostenere con la nostra preghiera i giovani di tutto il mondo nel loro cammino di ricerca vocazionale.

Chiediamo allo Spirito Santo di essere guida efficace per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti nel loro essere padri spirituali dei giovani.

Preghiamo per tutte le famiglie, perché i genitori sappiamo essere coraggiosi nell’accompagnare i giovani nei loro “**SI**”.



FORZA e VITTORIA

Ogni ginocchio si piegherà
ed ogni lingua proclamerà
che Gesù Cristo è il Signor

*Rit. Nulla mi potrà mai separar
nulla mi farà mai vacillar
sei per me forza e vittoria
tu sei grande sei Gesù*

Gesù, Gesù, Gesù, Gesù.

SALUTO LITURGICO

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

P. Il Dio della speranza e della gioia, per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Tutti:

Ti cerco, Signore, ho bisogno di incontrarti, ho bisogno che i tuoi occhi fissino i miei. Parlarti, faccia a faccia, come amico ad amico.

Mi chiami a pregare perché ti stia davanti: a volte in silenzio e allora se tu parli io ti ascolto.

A volte parlo io e so che, se tu taci, mi ascolti.

Quando tu non parli, lo so per fede, che mi stai ascoltando, ma è duro il tuo silenzio. E sto lì: ti aspetto.

Ecco, Signore, prendo per compagna la fede, la certezza delle parole che mi dici, la tua rivelazione. E allora, ci sarà un momento in cui né io né tu diremo più parole.

Silenzio che diventa certezza di un Sapere nuovo: e sarà vero che potrò abbandonarmi nella fiducia e nella speranza alle grandi cose che tu solo sai e puoi e vuoi fare in me, quando e come vuoi.

P. Preghiamo.

Ti abbiamo conosciuto, Signore Gesù, come uomo tra gli uomini, come povero tra i poveri, come Figlio che annuncia la vita donando sé stesso per salvare l'uomo.

Vogliamo vivere, Signore Gesù il tuo Vangelo di carità attenti al grido di chi soffre accanto a noi nel dolore e nella solitudine.

Rendi veri i passi della nostra comunità sulla strada della prossimità perché sia ogni giorno segno e strumento del tuo amore gratuito, ricca solo della tua misericordia infinita.

Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli".

A. Amen

I MOMENTO

Ognuno è ciò che cerca



IO TI CERCO o DIO

Come un soffio di vento, come un battito d'ali,
ti avvicini in silenzio, bussi e cerchi di entrare.
Io vorrei che squarciassi questo cuore e parlassi,
e con l'acqua riempissi questo vuoto che è in me!
Come terra bruciata nell'arsura più cupa
chiedo aiuto alla vita
E tu sei questa vita che puoi farla rinascere in me!

*Rit. Mi avvicino a te, io ti cerco Dio
alzerò le mie mani e canterò
nel tuo nome.*

Ho bisogno, Signore, del tuo pane di vita
sazia questa mia fame della presenza tua.
Questo pane sia il cibo che alimenta la vita
che ci unisce per sempre, che ci fa figli tuoi.
Il tuo pane è salvezza è venuto dal cielo
chi ne mangia avrà vita
E tu sei questa vita che puoi farla rinascere in me!

Quando un giorno Signore, hai piantato nel cuore
il tuo seme d'amore tu l'hai fatto per noi.
Questo seme germoglia cresce e porta i suoi frutti
e ci fa segno vivo della presenza tua.
Il tuo cuore Signore sia la nostra dimora
sia la fonte d'amore, dell'amore più vero
che ora vive dentro di noi.



a due voci

“Dove vai, viandante, nella notte?”

“Cerco Dio”

“Non lo cercheresti, se non ti avesse già trovato.”

“Chi è, Signore?”

“Sono Io, che ti parlo...”

“Sei Tu?”

“Io sono...”

“Se sei Tu, dimmi, Signore, dove abiti...”

“Ti guido con la mia Parola, ti parlo con il Mio silenzio.”

(Bruno Forte)



L. Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 35-39a)

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo

parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". ³⁹Disse loro: "Venite e vedrete"...



L: “Nella lettera indirizzata ai giovani in vista del Sinodo a loro dedicato (gennaio 2017), Papa Francesco ha ricordato l’episodio del Vangelo di Giovanni in cui Gesù, osservando che due discepoli di Giovanni Battista lo seguivano, disse loro: “Che cosa cercate?” (Gv 1,38). Questa domanda ineludibile dovrebbe sempre accompagnare il cammino dei giovani, per arrivare al punto decisivo di chiederci come singoli e comunità: “Chi cercate?”

Meditazione personale e Adorazione silenziosa

Dinanzi al Signore Gesù chiediamoci: Cosa cerchi veramente nella tua vita? Da quali desideri sono abitato?

“Cosa cerchi?” se sei sincero con te stesso, sai anche che questa domanda Gesù non te la pone per caso ma ti interpella.

Sì, interpella proprio te e ti invita a metterti in cammino, giovane o adulto che sei, a lasciare la tua “normalità” per affrontare qualcosa

che però non conosci ancora bene, ma di cui percepisci l'importanza. Non è facile, lo sappiamo bene, noi e tutti quelli che si lasciano interpellare da cose nuove eppure... qualcosa ti dice che vale la pena di rischiare però... c'è un però, anzi forse potremmo dire che ce ne sono molti di però...

“Questa domanda non può essere per me perché...”

- “alla mia età... ormai!”

- “Ma io ormai mi sono laureato/a, ho già un lavoro, sono sposato, sono anziano, ho la mia famiglia con le sue esigenze... che cosa cercare ancora?”

- “La mia parte l'ho fatta: fino a poco tempo fa sono stato straimpegnato!”

- “Cosa volete da me, che già sono educatore, catechista, vado a messa...”

- “La cosa non mi riguarda”

- “Vorrei, ma non ci riesco”.

II MOMENTO

Dimorare



RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

*Rit. Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
lo so che Tu abiti il mio buio
nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.*

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo
dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

*Rit. Tu sei Re di stellate immensità
e sei Tu il futuro che verrà
sei l'amore che muove ogni realtà
e Tu sei qui
Resto con Te.*



L. Dai Vangeli secondo Giovanni (Gv 1, 39b) **e Marco** (3,13-19)

³⁹I due discepoli andarono, dunque e videro dove egli **dimorava** e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio...

... ¹³ [Gesù] salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. ¹⁴Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché **stessero** con lui e per mandarli a predicare ¹⁵con il potere di scacciare i demòni. ¹⁶Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, ¹⁷poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè "figli del tuono"; ¹⁸e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo ¹⁹e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.



L. Benedetto sei tu, Signore

Ascolta il mio canto, Gesù, tu che sei qui con me, tu Signore mio e Dio mio. Il mio cuore batte quando Tu mi pensi e Tu mi pensi sempre.

Ti amo perché Tu mi ami e in me Tu ami coloro che io amo. Dentro e fuori di me, sempre Tu, con la tua grande e amorosa presenza.

Sono contento di Te, mio Gesù. Meglio non potevi fare. Ti sento e Ti respiro, profondamente. Sei di casa, più che non lo sia io stesso. In tutti i risvolti dell'anima mia, sei presente, e con molta discrezione. Non ho segreti per Te. Quanto è mio, è già Tuo.

Benedetto sei Tu, Signore!

Ascolta sempre questa piccola melodia che le mie labbra ti cantano. Non sono io, sai ma il tuo Santo Spirito in me.

Io e Tu, insieme, per una presenza amorosa mia e Tua, di fronte al Padre e ai fratelli.

Fa' che io possa contemplare il tuo volto e Tu in me presentati ai miei fratelli. Perché non vedano me, ma Te, Gesù, ricco di misericordia, di grazia, di affetto e di consolazione. Attirali a Te.

Benedetto sei Tu, Signore!

Meditazione personale e Adorazione silenziosa

Non è un incontro qualsiasi, non è un incontro normale. È un incontro speciale. È l'appuntamento della tua vita. Quello con Dio. Quello con il Signore. Quello con il tuo Creatore.

Come i due discepoli, non sei lì per caso. Ti ha chiamato Dio. Nella notte, nella profondità del tuo cuore. Nella tua parte più intima e più vera. Ti ha chiamato da sempre. Ti aspetta lì, da sempre.

Ecco l'Agnello di Dio! Eccolo, è lui, il Figlio di Dio!

È Giovanni mandato da Dio, che te lo annuncia. Quel dito puntato, quel braccio teso, è come una freccia, come un segnale che indica la strada.

Ora che fai?

Non stai a guardare, fermo, immobile, passivo, indifferente. Non stai a giudicare, distaccato, amorfo, noncurante.

Come i due discepoli, ti alzi e lo segui. Tutto di te si muove, tutto di te, va verso di lui. Il tuo sì, il tuo 'eccomi', è intero, è totale. È concreto, e vero. È il tuo primo "eccomi".

Che cosa cercate?

La verità del cuore, prima di tutto. Il discernimento. Che cosa e non, chi. Cosa ti muove. Cosa cerchi in lui. Cosa spera in lui. Cosa vuoi, attraverso di lui. Stai cercando te, o Dio. Stai cercando una tua idea, o Dio. Stai seguendo una tua emozione, o Dio.

Maestro, dove dimori?

Come i due discepoli, gli chiedi: dove dimori. Dove è la tua casa. Il posto dove stai. Perché ci voglio stare anche io. Quella è già la mia casa. Quello è già il mio posto. Ecco il tuo secondo "eccomi".

Venite e vedrete.

Ti ha invitato. Te, proprio te. A stare con lui. Da subito, senza riserve. A vivere con lui. A sperimentare lui. Perché è lui la tua casa, è lui il tuo posto. E tu lì rimani. Lì stai. Ecco il tuo terzo "eccomi".

Poi diventi voce, per tuo fratello. Lo porti a tuo fratello.

Come Pietro vai da lui. E Gesù ti guarda. Mette il suo sguardo dentro di te. Ti ha guardato Dio! Hai in te, lo sguardo di Dio. Il volto di Dio. Si è impresso in te. Nei tuoi occhi, nel tuo cuore.

Gesù ti chiama per nome.

Ti chiama con il tuo nome. Ora sei nato alla tua vita vera, alla tua vita intera. E ti dà un nome nuovo. Il nome della volontà di Dio, per te. Scritto da sempre, per te.

Il nome scritto nei cieli.

III MOMENTO

Annunciare



NELLA TUA PRESENZA

Nella tua presenza avvolti da te,
nella tua dimora insieme con te,
con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi,
con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi.

Eccoci fratelli, parte di te,
eccoci famiglia, una sola con te
che risorto dai la vita che non muore mai,
che risorto dentro al cuore accendi il tuo cielo.

*Rit. Come il Padre che ha mandato me
possiede la vita in se,
e come grazie al Padre, grazie a Lui, io vivo,
così colui, così colui che mangia di me
vivrà grazie a me, Lui vivrà, vivrà per me.*

Tu che ci hai mostrato il Padre, Gesù,
Tu che hai dato un nome perfino al dolore,
ora Tu ci dai te stesso e ci dai l'unità,
ci spalanchi la tua casa dove abita il cielo.

Nella tua dimora insieme con te,
nella tua presenza avvolti da te,
con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi,
con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi.



L. Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 40-45)

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

⁴³Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: "Seguimi!". ⁴⁴Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. ⁴⁵Filippo trovò Natanaele e gli disse: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret".

SALMO 89

La misericordia di Dio per la casa d'Israele



*In eterno canterò la tua lode mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.*

² Canterò in eterno l'amore del Signore,*
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

³ perché ho detto: "È un amore edificato per sempre; *
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà".

⁴ "Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, *
ho giurato a Davide, mio servo.

⁵ Stabilirò per sempre la tua discendenza, *
di generazione in generazione edificherò il tuo trono".

⁶ I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, *
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

⁷ Chi sulle nubi è uguale al Signore, *
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?



*In eterno canterò la tua lode mio signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.*

⁸ Dio è tremendo nel consiglio dei santi, *
grande e terribile tra quanti lo circondano.

⁹ Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti? *
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

¹⁰ Tu domini l'orgoglio del mare, *
tu plachi le sue onde tempestose.

¹¹ Tu hai ferito e calpestato Raab, *
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

¹² Tuoi sono i cieli, tua è la terra, *
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

¹³ il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati, *
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

¹⁴ Tu hai un braccio potente, *
forte è la tua mano, alta la tua destra.

¹⁵ Giustizia e diritto sono la base del tuo trono, *
amore e fedeltà precedono il tuo volto.



*In eterno canterò la tua lode mio signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.*

¹⁶ Beato il popolo che ti sa acclamare: *
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
¹⁷ esulta tutto il giorno nel tuo nome, *
si esalta nella tua giustizia.

¹⁸ Perché tu sei lo splendore della sua forza *
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
¹⁹ Perché del Signore è il nostro scudo, *
il nostro re, del Santo d'Israele.

²⁰ Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo: †
"Ho portato aiuto a un prode, *
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

²¹ Ho trovato Davide, mio servo, *
con il mio santo olio l'ho consacrato;
²² la mia mano è il suo sostegno, *
il mio braccio è la sua forza.



*In eterno canterò la tua lode mio signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.*

²³ Su di lui non trionferà il nemico *
né l'opprimerà l'uomo perverso.

²⁴ Annienterò davanti a lui i suoi nemici *
e colpirò quelli che lo odiano.

²⁵ *La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui *
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.*

²⁶ *Farò estendere sul mare la sua mano*
e sui fiumi la sua destra.*

²⁷ Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, *
mio Dio e roccia della mia salvezza".

²⁸ Io farò di lui il mio primogenito, *
il più alto fra i re della terra.

²⁹ *Gli conserverò sempre il mio amore, *
la mia alleanza gli sarà fedele.*

³⁰ *Stabilirò per sempre la sua discendenza, *
il suo trono come i giorni del cielo.*

Gloria al Padre ...



*In eterno canterò la tua lode mio signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.*

Meditazione personale e Adorazione silenziosa

Al mattino si alzò quando era ancora buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava. (1,35)


Dopo una giornata a dir poco frenetica, Gesù si ritira a pregare e, per farlo, ritaglia una parte della notte, rinunciando al sonno. Desta una grande impressione questo Gesù che si ritira a pregare: tutti gli evangelisti lo annotano con stupore. Perché mai Gesù pregava? Aveva bisogno di chiedere qualcosa? Che senso ha Gesù in preghiera? Certo: se la preghiera è, così come spesso pensiamo, un chiedere, un elemosinare, non ha nessun senso che Gesù preghi. Ma se la preghiera è invece un dimorare nel cuore di Dio, un aprire la propria vita e lasciarla abitare dalla sua presenza, allora ha senso pregare. E Gesù è Maestro nella preghiera. Ci immaginiamo questa intimità profonda che Gesù ha col Padre. E un po' la invidiamo. Cos'è per noi la preghiera? Cose ne pensiamo? Come la viviamo? Nel linguaggio corrente 'preghiera' è addirittura sinonimo di 'chiedere'. E in effetti gran parte della nostra preghiera è dedicata al chiedere. Mi ricordo quella simpatica richiesta di san Filippo Neri: "Sia fatta la volontà di Dio soprattutto se assomiglia alla mia"! Non è forse così? In fondo in fondo non pensiamo che sappiamo noi cosa è bene per noi e cerchiamo di convincere Dio ad esaudirci? Gesù vive la preghiera come un cercare la volontà del Padre, perché sa che nella volontà del Padre è la sua felicità. Perciò la sua preghiera è così straordinaria: perché vera. Qualcuno penserà: "cosa è mai la preghiera?". La preghiera, lo vediamo, è questo motore che muove l'azione di Gesù. È così anche per noi? L'azione scaturisce dalla


preghiera, questo è il messaggio di questa pagina. L'equilibrio tra preghiera e azione è fondamentale nella nostra vita interiore: l'una scaturisce dall'altra. Qui ricordo la bella frase che san Bernardo, arcidiacono di Aosta, usava come motto per il suo apostolato di preghiera e carità: "Hic Christus adoratur et pascitur": qui Cristo è adorato e sfamato. Questa è la frase che campeggia sull'Ospizio del Gran san Bernardo. Cari fratelli sacerdoti e religiosi, che dedicate tanto tempo all'annuncio del Vangelo in maniera da riempirvi freneticamente la giornata senza avere tempo di pregare, attenti! Il paradosso è che rischiamo di vivere la vita per Cristo senza incontrare Cristo. Di dedicare le nostre risorse e le nostre energie a Lui senza più avere il tempo di incontrarlo... paradossale, ma è così. La buona notizia che Gesù ci viene a portare è che possiamo avere un colloquio intimo con Dio e che questo può riempire il nostro cuore. E questo colloquio è la preghiera.

IV MOMENTO

L'ascolto si fa azione

Mentre si eseguono i canoni si può incensare l'Altare della Reposizione e continuare nell'Adorazione

 *Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come luce risplende*

 *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
solo Dio basta.*

 **LODE al NOME TUO**

Lode al nome tuo dalle terre più floride
dove tutto sembra vivere lode al nome tuo.
Lode al nome tuo dalle terre più aride
dove tutto sembra sterile lode al nome tuo.

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

*Rit. Benedetto il nome del Signor
lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù.*

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me
quando tutto è incantevole lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
con il cuore triste e fragile lode al nome tuo
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

*Rit. Benedetto il nome del Signor
lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù
Tu doni e porti via
tu doni e porti via
ma sempre sceglierò
di benedire te.*

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

*Rit. Benedetto il nome del Signor
lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor*

*lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù
Tu doni e porti via
tu doni e porti via
ma sempre sceglierò
di benedire te
Tu doni e porti via
tu doni e porti via
ma sempre sceglierò
di benedire te*

*Grazie per aver dedicato un'ora del tuo tempo
a questo momento di preghiera comunitaria.
Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.*

*“ Perché voi,
cari giovani,
non siete il futuro,
ma l' adesso di Dio ”*

Franciscus

www.parrocchiasacrocuoreisemia.it

